



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia

ORDINANZA N. 09/2015

TRASPORTO MARITTIMO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Ischia

- VISTO** il D. Lgs 03 aprile 2006 n. 152, in particolare l'art. 265 comma 2 il quale stabilisce che, in attesa delle specifiche norme regolamentari e tecniche in materia di trasporto dei rifiuti, di cui all'art.195, comma 2, lettera e) e fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182, in materia di rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico, i rifiuti sono assimilati alle merci per quanto concerne il regime normativo in materia di trasporti via mare e la disciplina delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e maneggio in aree portuali;
- VISTO** il D.P.R. n. 134 in data 06.06.2005 "Regolamento recante disciplina per le navi mercantili dei requisiti per l'imbarco, il trasporto e lo sbarco di merci pericolose;
- VISTO** il D.M. 31.10.1991 n. 459, come modificato dal D.P.R. n. 134/2005, recante la disciplina sul trasporto marittimo dei rifiuti non pericolosi in colli;
- VISTA** la lettera Circolare prot. n. 87/II10451 in data 11 agosto 1998, "Trasporto marittimo dei rifiuti in colli", con la quale è stato precisato che l'istanza per l'autorizzazione all'imbarco di rifiuti non pericolosi, diversamente da quanto previsto all'articolo 5, comma 1 del D.M. 459/1991, in analogia a quanto previsto per i rifiuti pericolosi, può essere avanzata direttamente all'Autorità Marittima del porto pertinente;
- VISTO** la Circolare Titolo: Sicurezza della Navigazione - Serie Merci Pericolose n. 22/2008 in data 10.03.2008, con la quale il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha fornito specifici chiarimenti in merito all'applicazione della normativa che disciplina il trasporto marittimo di rifiuti, in particolare il paragrafo 4 relativo al "trasporto di rifiuti non pericolosi in colli";
- RITENUTO** opportuno disciplinare, in maniera chiara ed uniforme, per i porti del Circondario Marittimo di Ischia, in base alle norme sopra richiamate, il trasporto di rifiuti non pericolosi nei collegamenti marittimi con gli altri porti nazionali, ed in particolare standardizzare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'imbarco dei suddetti rifiuti;
- VISTI** gli artt. 17, 30, 62 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di Esecuzione (Parte Marittima).

ORDINA

Art. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente provvedimento disciplina le procedure per il trasporto marittimo di rifiuti non pericolosi a bordo di vettori marittimi, anche adibiti al trasporto passeggeri, nei viaggi tra i porti del Circondario Marittimo di Ischia ed altri porti nazionali.

L'imbarco di automezzi trasportanti rifiuti non pericolosi, la cui non pericolosità dovrà essere attestata da un chimico iscritto all'albo professionale che provvederà al rilascio di idonea certificazione di analisi ai sensi della normativa in premessa richiamata (D.M. 459/91), a bordo dei

vettori marittimi nei porti ricadenti nel Circondario marittimo di Ischia, è soggetto a preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità Marittima Locale.

L'autorizzazione viene rilasciata per ogni singolo viaggio e l'istanza diretta ad ottenerla, completa della relativa documentazione/certificazione specificata nei successivi articoli, va presentata all'Autorità Marittima Locale almeno 24 ore prima dell'effettivo imbarco, secondo le disposizioni che seguono.

Lo sbarco dei veicoli trasportanti rifiuti nei porti ricadenti nel Circondario marittimo di Ischia, è comunque soggetto a nulla-osta nei termini previsti dall'articolo 11 del decreto 459/91.

In assenza della documentazione/certificazione richiesta, il rifiuto trasportato non potrà essere considerato "NON PERICOLOSO" ai fini del trasporto marittimo e, pertanto, potrà esserne autorizzato l'imbarco esclusivamente su unità provviste di attestazione di idoneità/documento di conformità per il trasporto di merci pericolose, secondo quanto stabilito dal D.D. 303/14 ("Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'imbarco e trasporto marittimo delle merci pericolose").

Art. 2

PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO SINGOLO VIAGGIO

L'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione all'imbarco di automezzi trasportanti rifiuti non pericolosi (fac-simile in allegato 1) dovrà essere presentata all'Autorità Marittima del porto di imbarco almeno 24 ore prima della prevista partenza e consegnata in orari di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Tale istanza, prodotta in carta legale con annessa un'ulteriore marca da bollo da applicare sul provvedimento autorizzativo, sottoscritta dal legale rappresentante della società richiedente, deve contenere le seguenti indicazioni/dichiarazioni:

- Specificazione della tipologia di rifiuto con indicazione del quantitativo da trasportare e del relativo codice CER;
- Specificazione del sito di provenienza/produzione/campionatura del rifiuto;
- Indicazione dell'automezzo (numero di targa) sul quale è caricato il rifiuto;
- Indicazione del porto di sbarco;
- Indicazione del sito di destinazione del rifiuto;
- Dichiarazione che i rifiuti trasportati sono "non pericolosi" ai sensi del D.M. 31.10.1991 n. 459, come modificato dal DPR n. 134/2005, e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che gli stessi sono effettivamente quelli oggetto di analisi effettuata dal consulente chimico nonché, laddove previsto, imballati, contrassegnati ed etichettati secondo le condizioni previste dal citato D.M. 459/91 e che si trovino, inoltre, nelle condizioni richieste per il trasporto;

All'istanza deve essere allegata la seguente certificazione/documentazione:

- Copia della certificazione di iscrizione alla competente C.C.I.A.A.;
- Copia della certificazione di iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali, in corso di validità, dalla quale rilevare l'indicazione degli automezzi e delle relative targhe nella disponibilità della società istante, autorizzati al trasporto dei rifiuti, nonché la tipologia e i quantitativi di rifiuti che la stessa società è autorizzata a gestire;
- Copia del libretto di circolazione degli automezzi impiegati nell'attività di trasporto nella disponibilità giuridica del richiedente (con eventuali copie di contratti di noleggio o comodato d'uso), annesse licenze di trasporto conto proprio/conto terzi, nonché copia di certificazione di idoneità della M.C.T.C. per particolari tipologie di veicoli impiegate (es. cisterne);
- Copia del Formulario di Identificazione dei rifiuti, previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., che dovrà riportare chiaramente la controfirma del trasportatore (qualora diverso dal soggetto produttore/detentore) a garanzia che per tale tratta di sua competenza non sono state apportate modifiche qualitative e/o quantitative rispetto al prodotto consegnatogli dal produttore/detentore dei rifiuti;
- Certificazione di un consulente iscritto all'albo professionale dei chimici, incaricato dalla società istante, il quale deve attestare di aver effettuato analisi e controllo dei rifiuti, con l'indicazione del sito di campionatura, del quantitativo di rifiuti presente all'atto della campionatura, delle

caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità, della quantità percentuale dei componenti degli stessi e del periodo di validità della medesima certificazione. Ai fini del rilascio della predetta autorizzazione all'imbarco, nella certificazione prodotta dal consulente chimico deve essere specificato oltre al codice CER attribuito, che i rifiuti non contengono:

- Residui di una o più sostanze pericolose, ai fini del trasporto marittimo, di cui ai "Gruppi di Rischio" indicati dall'IMDG Code nonché dal D.M. 31.10.1991 o dal DPR 06.06.2005 n. 134;
- Residui pericolosi di cui all'Allegato D – sulla base degli allegati G, H, I – alla parte IV del D.lgs 03.04.2006 n. 152 conformemente alla direttiva 91/689/CEE e alla Tabella A della Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sulla corretta applicazione del Regolamento Comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni dei rifiuti;

A seguito dell'avvenuta verifica della correttezza e completezza di quanto contenuto nella documentazione/certificazione/dichiarazione sopraindicata, l'Autorità Marittima provvede a rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 1.

L'iter istruttorio si intenderà concluso allorquando perverrà all'Autorità Marittima che ha autorizzato l'imbarco ed il trasporto marittimo copia del formulario debitamente firmato dal responsabile dell'impianto di destinazione (discarica o impianto di recupero).

Art. 3

PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO PER CUMULI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Nel caso di trasporto di rifiuti non pericolosi provenienti da siti di deposito/stoccaggio autorizzati dalle Autorità competenti, la dichiarazione del chimico può essere resa per l'intero cumulo da trasportare, anche se effettuato in più viaggi.

Tale dichiarazione dovrà essere prodotta all'Autorità Marittima all'atto della presentazione dell'istanza per il primo singolo viaggio da effettuare e tenuta agli atti dell'Ufficio.

Nella medesima iniziale istanza, in aggiunta a quanto già contemplato all'Art. 2 della presente ordinanza, dovrà essere indicato:

- il numero totale di viaggi che si intendono effettuare;
- copia dell'autorizzazione dell'autorità comunale o provinciale relativa al sito di stoccaggio temporaneo/impianto di messa in riserva;

Per ogni successivo singolo viaggio l'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione all'imbarco di automezzi trasportanti rifiuti non pericolosi provenienti dal cumulo certificato dovrà essere presentata all'Autorità Marittima del porto di imbarco almeno 24 ore prima della prevista partenza e consegnata in orari di apertura al pubblico dell'Ufficio.

A tale istanza, (fac-simile in allegato 2) prodotta in carta legale con annessa un'ulteriore marca da bollo da applicare sul provvedimento autorizzativo e sottoscritta dal legale rappresentante della società richiedente, sarà sufficiente allegare:

- Il Formulario di Identificazione del rifiuto trasportato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma congiunta del legale rappresentante/responsabile tecnico del sito di stoccaggio/impianto di messa in riserva e del Consulente Chimico, attestante che il rifiuto trasportato provenga dal cumulo già analizzato e che lo stesso non è stato modificato o inquinato in epoca successiva all'analisi effettuata (fac simile in allegato 3);

Tale ultima dichiarazione, al fine di snellire l'attività istruttoria, potrà essere presentata, in originale, all'Autorità Marittima del porto di imbarco all'atto del ritiro dell'autorizzazione.

A seguito della verifica della correttezza della documentazione/certificazione sopraindicata, l'Autorità Marittima provvede a rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 1.

L'iter istruttorio si intenderà concluso allorquando perverrà all'Autorità Marittima che ha autorizzato l'imbarco ed il trasporto marittimo copia del formulario debitamente vidimato dal responsabile dell'impianto di destinazione (discarica o impianto di recupero). Tali formulari dovranno pervenire

all'Autorità Marittima al termine di ogni singolo viaggio pena il diniego dell'autorizzazione all'imbarco per il viaggio successivo.

Art. 4

PRESCRIZIONI PER IL COMANDO DI BORDO

Le operazioni di imbarco degli automezzi trasportanti rifiuti non pericolosi devono avvenire nel giorno indicato nell'autorizzazione.

Ferma restando la rigorosa osservanza, da parte del soggetto che gestisce il trasporto rifiuti, degli obblighi indicati negli articoli 1, 2 e 3, è fatto comunque specifico obbligo al Comando di bordo, prima dell'imbarco, di verificare accuratamente che gli automezzi impiegati per il trasporto siano debitamente autorizzati ad imbarcare quel giorno, viaggino accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto, siano dotati di idonee chiusure/coperture per impedire la fuoriuscita dei rifiuti e non presentino perdite, percolati e/o residui pregiudizievoli per la salute pubblica e la salubrità degli ambienti di bordo.

A tal fine, è fatto specifico obbligo al Comando di bordo di rifiutare l'imbarco agli automezzi privi dell'autorizzazione, del formulario di identificazione del rifiuto, nonché nel caso in cui lo stesso automezzo si presenti nello stato pregiudizievole sopra descritto, ovvero laddove lo stesso veicolo abbia caratteristiche tecniche e massa lorda incompatibili con il numero di assi e il peso massimo ammissibile indicato nella certificazione di classe e di sicurezza della nave;

Art. 5

VIOLAZIONI E PUBBLICITÀ'

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza che entra immediatamente in vigore, la cui pubblicità verrà assicurata mediante:

- affissione all'albo di questo Ufficio;
- trasmissione ai Comuni del Circondario Marittimo di Ischia e a tutti gli altri Enti/Amministrazioni interessate;
- inserimento alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale;
- invio alle associazioni/organizzazioni/società interessate, con l'obbligo di esporla in luogo ben visibile al pubblico e all'utenza, nonché di darne conoscenza ai propri associati/clienti.

I contravventori saranno perseguiti, salvo che il fatto non costituisca diverso specifico reato, ai sensi dell'art. 1174 del C.N. e, laddove ne ricorrano i presupposti, dall'apparato normativo sanzionatorio del D. Lgs n.152/06.

Ischia, 20.02.2015

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Raffaele MUSCARIELLO

Copia conforme all'originale
sottoscritta con firma autografa e
conservata presso questo ufficio -
Art. 19 DPR 445/2000

Bollo

Alla
Sezione Tecnica/Operativa
U.O. Sicurezza della Navigazione
 dell'Ufficio _____ Marittimo di _____

**ISTANZA PER OTTENERE AUTORIZZAZIONE ALL'IMBARCO DI AUTOMEZZI TRASPORTANTI RIFIUTI NON PERICOLOSI
 A BORDO DI NAVI, AI SENSI DELL'ORDINANZA N. _____ DELL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI ISCHIA.**

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ e residente in _____
 alla Via/Piazza _____ n° _____, nella qualità di _____ della società _____, con sede
 in _____ (____) alla Via/Piazza _____ n° _____ - P.I./C.F.: _____, iscritta al n°
 _____ dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali - settore regionale _____, premesso che la società
 richiedente deve effettuare il trasporto di rifiuti non pericolosi, per il quale si rendono le seguenti indicazioni:

- Tipologia del rifiuto: _____ - Codice CER: _____;
- Quantitativo del rifiuto da trasportare: Mc _____ pari a _____ quintali stimati;
- Sito di provenienza/produzione/campionatura del rifiuto: _____;
- Automezzo destinato al trasporto del rifiuto: targa _____;
- Porto di sbarco: _____;
- Sito di destinazione del rifiuto: _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che i rifiuti da trasportare:

- sono classificati "non pericolosi", ai sensi del D.M. 31.10.1991 n. 459, come modificato dal DPR n.134/2005, e del D.Lgs. n.152/2006; gli stessi sono effettivamente quelli oggetto di analisi effettuata dal consulente chimico, Dr. _____, come da certificazione allegata;
- si trovano nelle condizioni di imballaggio, contrassegno ed etichettatura previste dal D.M. 459/91 e successivi emendamenti e nelle ulteriori condizioni richieste per il trasporto;

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione per l'imbarco su nave nel porto di _____, in data _____, dell'automezzo
 targato _____ trasportante Mc. _____ pari a _____ quintali stimati di rifiuti non pericolosi (tipologia
 del rifiuto _____ - codice CER: _____) provenienti dal sito di _____ e diretti nel
 porto di _____ per essere poi trasportati presso l'impianto di destinazione ubicato in _____.

Si allega:

- marca da bollo da €. 16,00;
- Copia Certificato Iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Copia Certificato Iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con l'indicazione degli automezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti, dalla quale si evince che il rifiuto che si intende trasportare, dichiarato non pericoloso, è compreso fra quelli che la società istante è autorizzata a gestire;
- Copia del libretto di circolazione dell'automezzo impiegato nell'attività di trasporto unitamente a copia della certificazione di idoneità M.C.T.C. per veicoli specifici (laddove applicabile);
- Copia Formulario di Identificazione dei Rifiuti;
- Certificazione del consulente Dr. _____, iscritto al n° _____ dell'albo professionale dei chimici _____, resa in data _____, avente validità fino al _____, il quale ha attestato di avere effettuato, presso il luogo di campionatura di _____, analisi e controllo dei rifiuti, con l'indicazione delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità della quantità percentuale dei componenti degli stessi. Detta certificazione specifica che i rifiuti oggetto del trasporto non contengono sostanze pericolose ai fini del trasporto marittimo con l'indicazione del codice CER assegnato.
- copia dell'autorizzazione dell'autorità comunale o provinciale relativa al sito di stoccaggio temporaneo/impianto di messa in riserva (laddove applicabile).

_____, li _____

Il richiedente

Bollo

Alla
Sezione Tecnica/Operativa
U.O. Sicurezza della Navigazione
 dell'Ufficio _____ Marittimo di _____

ISTANZA PER OTTENERE AUTORIZZAZIONE ALL'IMBARCO DI AUTOMEZZI TRASPORTANTI RIFIUTI NON PERICOLOSI A BORDO DI NAVI, AI SENSI DELL'ORDINANZA N. _____ DELL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI ISCHIA.

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____ n° _____, nella qualità di _____ della società _____, con sede in _____ () alla Via/Piazza _____ n° _____ - P.I./C.F.: _____, iscritta al n° _____ dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali - settore regionale _____, premesso che la società richiedente deve effettuare il trasporto di rifiuti non pericolosi, per il quale si rendono le seguenti indicazioni:

- Tipologia del rifiuto: _____ - Codice CER: _____;
- Quantitativo del rifiuto da trasportare: Mc _____ pari a _____ quintali stimati;
- Sito di provenienza/produzione/campionatura del rifiuto: _____;
- Automezzo destinato al trasporto del rifiuto: targa _____;
- Porto di sbarco: _____;
- Sito di destinazione del rifiuto: _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che i rifiuti da trasportare:

- sono classificati "non pericolosi", ai sensi del D.M. 31.10.1991 n. 459, come modificato dal DPR n.134/2005, e del D.Lgs. n.152/2006; gli stessi sono effettivamente quelli oggetto di analisi effettuata dal consulente chimico, Dr. _____, come da certificazione n. _____ in data _____ già depositata agli atti di codesto ufficio;
- si trovano nelle condizioni di imballaggio, contrassegno ed etichettatura previste dal D.M. 459/91 e successivi emendamenti e nelle ulteriori condizioni richieste per il trasporto;
- Il presente è il n. _____ di n. _____ viaggi previsti.

pertanto

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione per l'imbarco su nave nel porto di _____, in data _____, dell'automezzo targato _____ trasportante Mc. _____ pari a _____ quintali stimati di rifiuti non pericolosi (tipologia del rifiuto _____ - codice CER: _____) provenienti dal sito di _____ e diretti nel porto di _____ per essere poi trasportati presso l'impianto di destinazione ubicato in _____.

Si allega:

- marca da bollo da €. 16,00;
- Copia Formulario di Identificazione dei Rifiuti;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma congiunta del legale rappresentante/responsabile tecnico del sito di stoccaggio/impianto di messa in riserva e del Consulente Chimico, attestante che il rifiuto trasportato proviene dal cumulo già analizzato e che lo stesso non è stato modificato o inquinato in epoca successiva all'analisi effettuata (secondo il fac simile in allegato 3 all'ord. n. _____ di Circomare Ischia).

_____, li _____

Il richiedente

DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITA'

DEI RIFIUTI TRASPORTATI IN DATA _____ DALL'AUTOMEZZO TARGATO _____ ALLEGATA ALL'ISTANZA IN DATA _____.

I sottoscritti

- _____ nato a _____ (____) il _____ e residente a _____ in via _____ n° _____ in qualità di titolare/legale rappresentante/responsabile tecnico della ditta _____ con sede a _____ in via _____ n° _____ P.IVA _____
- Dott. _____ nato a _____ (____) il _____ iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei chimici della Campania al n° _____ della Provincia di _____

sotto la propria personale responsabilità e consci delle conseguenze civili e penali derivanti dalla falsità di atti e delle dichiarazioni mendaci previste dal D.P.R. 445/2000 e da ogni altra disposizione di legge vigente in materia, nonché dall'uso di atti falsi ovvero dall'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità,

DICHIARANO

che i rifiuti oggetto del trasporto da effettuare in data _____ caricati sull'automezzo _____ sono classificati come "non pericolosi" ai sensi del D.M.31.10.1991 n°459 e del D.Lvo 03.04.06 n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi, come risulta da allegata certificazione di analisi, sono riconducibili alla tipologia di " _____ " individuata con codice CER _____ e provengono dal sito di _____ ove è presente il cumulo già analizzato con certificato n° _____ in data _____.

Si dichiara inoltre che i rifiuti in parola si trovano nelle condizioni di imballaggio contrassegno ed etichettatura previste dal D.M. 459/1991 e nelle condizioni richieste per il trasporto, privi di colaggi e di emissione di miasmi.

Il presente è il n. _____ di n. _____ viaggi previsti.

_____, lì _____

In fede

la ditta

il chimico